



Da mercoledì 11 luglio fino al 3 agosto le suore Clarisse dell'Annunziata di Diano Castello, riprendono l'oratorio estivo "Madre Leonarda". Ogni pomeriggio, dalle 14,30 fino alle 17,30, assistiti da educatori, i bambini potranno passare dei momenti tra giochi, canti, preghiera, recitazione, arte pittorica e formazione. Per iscrizioni e informazioni chiamare lo 0183.494097 durante i pasti.

Conclusa la settimana di studio che avvia al nuovo anno degli studi in Pastoral Counseling

Corso intensivo per valorizzare l'uomo e la vita

La scuola offre conoscenze, competenze e strumenti per perfezionare l'agire pastorale, elevare la qualità delle relazioni interpersonali e della comunicazione e assicurare idoneità di intervento nel complesso ambito del disagio personale, familiare e di gruppo

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Esistono persone che colgono la stagione estiva come un periodo utile alla propria formazione permanente. Non disdegnano pertanto di occuparsi di argomenti culturali adatti a migliorare la loro conoscenza. Hanno questo merito gli iscritti al Corso triennale di specializzazione in "Pastoral Counseling", i quali, in occasione dell'avvio del nuovo anno scolastico, hanno aderito, dal 9 al 14 luglio alla "Settimana intensiva", che fa parte degli impegni assunti al momento della iscrizione, essendo essa una delle frequenze significative della scuola. Hanno aderito all'iniziativa, che si è tenuta presso l'istituto salesiano "Madonna degli Angeli", in via San Giovanni Bosco, ad Alassio, una quindicina di studenti, laici e religiosi, allo scopo di approfondire la propria formazione, oggi, necessaria per educare giovani e adulti in cerca di risposte che schiudono al senso e ai valori della vita. «Il corso - spiegano infatti i responsabili e i docenti della "Settimana intensiva" - offre ai presbiteri, alle religiose e ai religiosi, ai diaconi permanenti e ai laici, conoscenze, competenze e strumenti per perfezionare le motivazioni dell'agire pastorale, per migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e della comunicazione,

per assicurare idoneità di intervento nel complesso ambito del disagio personale, familiare e di gruppo. In sintesi - proseguono ancora i responsabili - gli obiettivi del corso consistono nel rimotivare l'agire ecclesiale alla luce dell'antropologia cristiana e dell'ecclesiologia e nel facilitare la consapevolezza e il miglioramento del proprio vissuto e qualificare la relazionalità nelle attività di sostegno e di accompagnamento. Occorre inoltre acquisire competenze e strategie teorico-pratiche per servizi e interventi rivolti a sostenere e accompagnare le persone nelle fasi della vita, nelle circostanze di disagio, nelle crisi esistenziali». Con la "Settimana intensiva" ha preso avvio il nuovo anno del corso, anch'esso teso, nell'ottica dell'antropologia cristiana, a servire la persona fornendo sostegno, orientamento e guida e gestendo eventuali disagi secondo le prospettive e i valori del cristianesimo. È pertanto necessario che il percorso formativo passi attraverso un cammino personale misto di conoscenze teoriche e abilità pratiche, in grado di accompagnare persone, gruppi e coppie in difficoltà. Si tratta tuttavia di un percorso formativo articolato in insegnamenti teorici (sapere), in attività di tirocinio pratico (saper fare) e in percorsi di crescita personale e di gruppo (saper essere).

Tre specializzazioni

La "Scuola triennale di Pastoral Counseling", con sede legale e operativa presso il Seminario di Albenga, è il secondo istituto di formazione, in Italia. È accreditato da "Diaconia", associazione nazionale dei vescovi, di cui è presidente il vescovo, Guglielmo Borghetti. È prevista l'attivazione di tre indirizzi di specializzazione per la famiglia, il sanitario, la vita sacerdotale e religiosa.



Alassio, alcuni corsisti con il vescovo Borghetti

serate estive. Una stagione ricca di appuntamenti con la musica classica a Cervo e il teatro a Verezzi

DI PABLO G. ALOY

L'estate musicale di Cervo propone diciassette appuntamenti tra il 14 luglio e il 29 agosto 2018: un ricco cartellone fatto di eventi di gusto e natura differenti, dai concerti del tradizionale repertorio cameristico agli spettacoli "cross over" dedicati a generi variegati e alle rappresentazioni teatrali. Con l'appuntamento del 17 luglio iniziano le esecuzioni dei grandi interpreti della musica classica e dei giovani talenti emergenti, già riconosciuti a livello internazionale. Torna, nell'ambito delle "Giornate Géza Anda" Pietro De Maria cui si unirà il vincitore del Concorso pianistico Geza Anda 2018 per due recital pianistici; arriva un ospite d'eccezione, il violoncellista Mario Brunello, in duo con Ivano Battiston alla fisarmonica.

Poi i pianisti Federico Colli e Jeung Beun Sohn, vincitore 1° Premio Assoluto Ard Music Competition München 2017. Si rinnova l'intesa con la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, con concerto del 1 agosto del Quintetto di Fiati. Oltre a Bollani, arricchiscono il cartellone altri interpreti del jazz, a partire da Fabrizio Bossò, che torna a Cervo dopo due anni con il pianista Julian Oliver Mazzariello; e ancora interpreti d'eccezione legati alle contaminazioni e alla musica popolare, come il Trio Servillo Giroto Mangalavite e Vincenzo Zitello, che suonerà due arpe differenti della tradizione gaelica. Completano il settore "classico" il Philharmonic String Quintet Berlin, con i solisti dei Berliner Philharmoniker e Roberto Issoglio al pianoforte, il Trio Marie Claudine Papadopoulou, Alexandre Vay,

Dimitri Papadopoulou, il Kelemen Quartet, ensemble ungherese. Torna infine, dopo alcuni anni di assenza, il duo voce-pianoforte, protagonista il soprano Daria Masiero accompagnata da Gisella Daputo, con un repertorio legato alla liedistica romantica e all'opera lirica. Per il teatro, da sottolineare la nuova collaborazione con il Festival di Borgio Verezzi, siglata dallo spettacolo del 3 agosto La leggenda di Moby Dick con regia, testo e musiche - realizzate dal vivo - di Igor Chierici. In un'altrettanta cornice suggestiva si svolge il Festival Teatrale di Borgio Verezzi, dal 7 luglio al 19 agosto. Nella piazza di sant'Agostino si potrà assistere ad un cartellone da record, con tredici spettacoli teatrali, dieci dei quali proposti in "prima nazionale". Spiega il direttore artistico Stefano Delfino: «È un Festival ricco di temi, di titoli e di nomi importanti, secondo consuetudine con una prevalenza delle commedie sui drammi e, in qualche caso, anche con forti contaminazioni musicali. Il cartellone, ancora una volta all'insegna del rinnovamento nella tradizione, con testi contemporanei, spesso inediti o stranieri, ma senza trascurare i classici, conferma la caratteristica del Festival, quella di essere una vetrina di novità per la stagione invernale. Oltre alla sede storica di piazza Sant'Agostino, sarà coinvolta anche la suggestiva "location" delle Grotte di Borgio Verezzi, preziosa risorsa naturale e turistica del territorio comunale, nella quale si svolgeranno due eventi speciali».

«Vallinmusica»

Note d'organo nelle chiese dell'entroterra

DI MANUELA VOLPE FERRARI

L'Associazione culturale Vallinmusica, con sede a Cosio d'Arroscia, presenta la terza edizione di «Itinerari Organistici tra Liguria e Piemonte». Spiega il presidente, Enrico Giovannini: «La manifestazione riparte con una serie di appuntamenti gratuiti, secondo un programma che comprende anche ospiti



Cosio, interno chiesa

internazionali e partiture dall'epoca rinascimentale fino alla contemporanea. Proseguiamo così il nostro percorso di sensibilizzazione e valorizzazione del patrimonio artistico rappresentato

dai monumentali organi a canne presenti nel territorio. Chi sceglie di venire alle nostre serate sa che si recherà in una chiesa, dove potrà conoscere opere d'arte e ascoltare un repertorio che mirerà a un coinvolgimento spirituale». Tredici i concerti che si svolgeranno nelle chiese delle vallate con inizio alle 21.15 e toccheranno i territori della valle Impero, dell'alta e bassa Arroscia, fino a coinvolgere la città di Imperia e alcuni centri abitati del Piemonte.

Sabato 14 luglio, è avvenuta l'inaugurazione a Villanova d'Albenga, a seguire, il 25, a Cosio d'Arroscia, nella chiesa dei santi Pietro e Paolo con l'organista Eugenio Maria Fagiani; il 26 a Pornassio, con il duo Gabriele Falconi, al corno e Adriano Falconi, all'organo; il 27 a Mendatica, nella chiesa dei santi Nazario e Celso, suonerà Roberto Grasso, il 29, a Ormea, con Margherita Gianola, all'organo e voce, e la soprano Francesca Scaini. Mercoledì 1 agosto l'organista Stefano Pellini e il sassofonista Pietro Tagliaferri si esibiranno a Montegrosso Pian Latte, nella chiesa di san Biagio; il 2, a Torrazza nella chiesa di san Giorgio, Francesco Tasini, il 3 ad Andora, chiesa dei santi Giacomo e Filippo, il concerto dei "ContrArco Consort". A Ferragosto, a Genova, nella chiesa di Maria Assunta con Francesca Ajossa all'organo, il 22, nel santuario di Valloria, a Gressio, con M. Fabio Macera. Il 6 settembre, a Rezzo, nella chiesa san Martino, l'ensemble Gianluca Libertucci all'organo e Domenico Agostini alla tromba. Il 13 a Villa Viani, Joxe Benantzi Bilbao suonerà l'organo nella chiesa della beata Vergine. Chiuderà la rassegna, il 28 settembre, la «Orchestra sinfonica di Sanremo», nella chiesa di san Martino, a Rezzo. Durante i concerti saranno letti brani tratti da testi di meditazione spirituale.



Pontedassio: processione

Feste dei santi, occasioni per ripartire da Cristo

La comunità di Pontedassio festeggerà S. Margherita di Antiochia, unendo ai tradizionali appuntamenti alcune novità legate al Progetto pastorale diocesano. Sabato 14 luglio, pertanto, si è "ripartiti da Cristo" con una giornata di adorazione eucaristica. Mercoledì 18, alle 21, in chiesa sarà proposta la lettura integrale del Vangelo di Marco con la voce narrante di Paola Luperto e gli intermezzi musicali di Anastasia D'Amico al violoncello e Christian Mauriglio all'organo. «Offrire la lettura del Vangelo - spiega il parroco, Matteo Boschetti - significa attingere alle sorgenti dell'annuncio cristiano». Venerdì 20, alle 18, il vescovo emerito di Ventimiglia-Sanremo, Alberto Maria Carreggio, celebrerà la Messa, allietata dal coro parroc-

chiale e gruppo strumentale del liceo musicale "Pertini" di Genova. Segue la processione e la visita agli anziani della casa di riposo "Opere Pie Agnesi". Domenica 22 luglio, invece, tutto il vicariato si unirà nel bosco di roveri e castani presso l'amenissimo santuario di santa Maria Maddalena, a Lucinasco, per celebrare la «Festa vicariale della Famiglia». L'evento prevede, alle 11, la Messa e, a seguire, il rinnovamento delle promesse matrimoniali e l'affidamento a Gesù di tutte le famiglie. Al termine, seguirà il pranzo comunitario, organizzato dalla parrocchia e dalla "Pro Loco" di Lucinasco, con i pellegrini condivideranno le portate. Nel pomeriggio, alle 16, verranno eseguiti i "Madrigali", composizioni musicali, del periodo tra Rinascimento e Barocco.



Monsignor Angelo De Canis

intervista. «Il parroco vuole riscattare il male con il bene»

DI ERALDO CIANGHEROTTI

La scorsa settimana Monsignor Angelo De Canis, prossimo a compiere 80 anni - è nato, infatti, a Rezzo il 21.9.1938 - ha salutato con una Messa di ringraziamento la parrocchia sant'Ambrogio di Alassio. Dopo 54 anni di sacerdozio e 34 al servizio della parrocchia alassina, quale trentesimo parroco della collegiata S. Ambrogio, don De Canis passa il testimone a un giovane sacerdote, don Gabriele Corini. Lo abbiamo incontrato per fare con la redazione di "Avvenire" un bilancio della sua vita di prete. Quando ha pensato di diventare sacerdote?

In un contesto familiare molto favorevole, i miei genitori e cinque fratelli, con il sostegno del mio

parroco e con la frequenza quotidiana della Messa come chierichetto, è maturato in me spontaneamente il desiderio di essere sacerdote. All'età di 12 anni sono entrato in Seminario. Quali sono state le esperienze decisive per la sua vita? E le persone importanti?

Le persone più importanti si possono collocare nella mia parrocchia d'origine, S. Antonio abate in Lavina (IM), in particolare il mio parroco don Luigi Barla. Decisivi sono stati gli anni di formazione in seminario, il sostegno vicendevole da parte dei miei compagni di vita comunitaria, la guida costante del Rettore, Giacomo Contestabile, coadiuvato dal vicerettore Alessandro Sappa e dei superiori e del direttore spirituale, Domenico Damonte. Hanno avuto un

ruolo sicuramente fondamentale il vescovo, Gilberto Baroni, che mi ha ordinato sacerdote nella mia parrocchia il 4 luglio 1964, i vescovi Alessandro Piazza e Mario Oliveri. E ora la cordiale guida di mons. Guglielmo Borghetti. Ricordo anche con gratitudine i parroci che mi hanno accolto come vicario parrocchiale. In quali parrocchie è stato? Vice parroco a Diano Marina (3 anni) nella parrocchia di S. Antonio abate e a Loano (6 anni) nella parrocchia di S. Giovanni. Parroco a Dolcedo (11 anni) e in Alassio, a S. Ambrogio dal 1984 ad oggi. Cosa significa essere il parroco? Significa affidare nel Signore, annunciare il Vangelo e riscattare il male con la presenza viva del Bene. Significa essere padre nella fede di

persone diverse ed animare una comunità, vista come famiglia, con la Parola di Dio e con i Sacramenti. Significa ispirarsi a S. Ambrogio, nostro Patrono. E adesso cosa farà don De Canis? Ringrazio il Signore per quanto mi ha dato modo di realizzare sul piano spirituale come parroco e sono grato ai fedeli per aver collaborato con la loro generosità nella ristrutturazione della parrocchia e delle numerose chiese disseminate nel suo territorio. Ringrazio i miei famigliari. Ora continuerò ad essere presente nell'ambito parrocchiale offrendo in modo discreto il mio servizio sacerdotale, coadiuvando il nuovo parroco con sincerità e disponibilità per quanto riterrà opportuno per il bene della comunità.